

Pmi che rilanciano sui progetti innovativi

**Si osserva tra le imprese una buona ripresa della domanda di credito per gli investimenti
Modelli sostenibili**

Gli imprenditori piemontesi e liguri sembrano più ottimisti del resto d'Italia quanto alle prospettive economiche del loro business; e gli investimenti programmati per i prossimi due anni sono focalizzati su tecnologie digitali, sostenibilità e gestione della relazione con i clienti. È quanto emerge da uno studio di Banca Ifis, presentato ieri e in cui si dice che, per supportare gli investimenti, le imprese si rivolgono spesso alle banche (45% delle imprese in Piemonte) ma c'è anche una larga quota di autofinanziamento (in Liguria questa parte è pari al 64%). Andrea Berna, responsabile commerciale Italia di Ifis, ha spiegato, nel corso del meeting *Innovation Days. La fabbrica del futuro*, che nei mesi della pandemia, le imprese «hanno messo da parte liquidità approvvigionandosi nel medio-lungo termine, soprattutto grazie alle misure del Governo. I prossimi mesi saranno certo ancora complicati ma ciò che stiamo osservando è una buona ripresa della domanda di credito per gli investimenti».

Sempre in tema di evoluzione digitale Roberto Tundo, ad di Olivetti, ha ricordato che l'azienda, *digital farm* per l'Iot del gruppo Tim, è impegnata nella realizzazione di soluzioni innovative sia con le aziende private che con la pubblica amministrazione (in particolare con il Comune di Ivrea). Alle imprese, ha spiegato, «diamo supporto sia con un *refurbishing* dei macchinari in senso digitale, sia con l'*Iot by construction*, che permette di applicare soluzioni sensorizzate già nella fase di costruzione di nuove linee di prodotto, impianti o nuovi siti produttivi». Tundo ha spiegato che Olivetti si sta muovendo «anche nel campo dei pagamenti digitali».

Secondo Simona Maggini, country

manager di Wpp Italia, «la pandemia e la conseguente crisi economico-sanitaria hanno semplicemente accelerato la trasformazione digitale. Questa ha consentito lo sviluppo di nuove competenze tecnologiche e ha dato vita a nuove figure professionali che, oramai da tempo, sono cruciali all'interno di Wpp. Stiamo passando da una rivoluzione digitale a un'altra sempre più basata sui dati ed è essenziale il loro corretto utilizzo associato alla creatività nelle strategie di comunicazione omnicanale».

Nei panel che si sono susseguiti durante il meeting, uno degli argomenti toccati è stato la spinta della sostenibilità. Sonia Sandei, *head of electrification* di Enel Italia, ha ricordato, come «l'elettrificazione dei consumi, lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e la digitalizzazione delle reti» siano «al centro della strategia di Enel». In particolare, la Sandei ha sottolineato l'importanza dell'elettrificazione del trasporto pubblico locale: «oltre ad aumentare il comfort per i cittadini, genererà miglioramento della qualità dell'aria, abbattimento dell'inquinamento atmosferico e acustico e riduzione dei costi di manutenzione e rifornimento per le aziende del trasporto pubblico locale, che sono una delle maggiori voci di spesa delle Regioni».

Sempre sulla sostenibilità, Alberto Viano, ad di Leaseplan Italia (società di noleggio auto a lungo termine), ha sottolineato come l'auto elettrica, per quanto riguarda l'utilizzo, sia ormai «più conveniente di quella termica». Il Pnrr del Governo, ha aggiunto, «prevede un parco circolante di circa 6 milioni di veicoli elettrici al 2030 e una infrastruttura di 31.500 punti di ricarica rapida pubblici. Sono obiettivi ambiziosi ma raggiungibili. Anche se la rete di ricarica in Italia, quanto a numero di colonnine, è inferiore alla media europea. Il noleggio a medio e lungo termine può rappresentare un acceleratore di questo processo». Anche perché, ormai, su 10 auto date a noleggio dall'azienda, quattro sono elettriche.

—R.d.F.